Tiziano Galassi e Floriano Mazzini

"L'utilizzo del Captano nei Disciplinari della Regione Emilia Romagna"

Il CAPTANO
e i disciplinari di produzione integrata

Tiziano Galassi - Floriano Mazzini

RegioneEmiliaRomagna
Servizio Fitosanitario

Difesa Fitosanitaria Sostenibile

I prodotti fitosanitari non sono tutti uguali

Misure agroambientali Decisone UE 3864/96	Reg. 1107/09 Messa in commercio Prodotti Fitosanitari	Dir. 128/09 Uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari
⇩	⇩	⇩
Difesa Integrata Emilia- Romagna e in Italia	Allegato II Punti 3.4 – 3,8 / 4 Cut off criteria	Allegato III Principi IPM

Difesa Fitosanitaria Sostenibile

I prodotti fitosanitari non sono tutti uguali

Decisone UE 3864/96 ⇨ **Difesa Integrata Emilia- Romagna e in Italia**

"Decisione N. C(96) 3864

SELEZIONE QUALITATIVA DEI MEZZI DI DIFESA

Efficacia nei confronti delle avversità

Priorità ai mezzi a minor impatto

- Scelta cv resistenti o tolleranti
- Uso mat. propagazione sano
- Pratiche agronomiche: es. rotazioni, concim., irrigaz.
- Mezzi fisici (solarizzazione)
- Mezzi biotecnici: es. attrattivi
- Mezzi biologici: es. antagonisti

Impiego dei prodotti di origine naturale

Ammessi i prodotti previsti dal Reg. che disciplina l'agricoltura biologica regolarmente registrati in Italia

Criteri di selezione dei prodotti di sintesi

- Tossicità per l'uomo Acuta e cronica
- Impatto con l'ambiente
- Residualità
- Selettività nei confronti degli ausiliari

Difesa Fitosanitaria Sostenibile

I prodotti fitosanitari non sono tutti uguali

IPM
Emilia - Romagna e Italia

⇨

Decisone UE 3864/96

Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari

- ✓ aspetti ambientali, residualità dei prodotti selettività nei confronti dell'entomofauna utile, gestione dei rischi di resistenza agli agrofarmaci

- ✓ aspetti tossicologici: esclusione o limitazione di prodotti T e T+ e/o con frasi di rischio relative ad effetti cronici sulla salute umana: R40, 60, 61, 62, 63, 68)

Difesa Fitosanitaria Sostenibile

I prodotti fitosanitari non sono tutti uguali

Reg. 1107/09
Messa in commercio
Prodotti Fitosanitari

⇨

Allegato II
Punti 3.4 – 3,8 / 4
Cut off criteria

Diverse categorie

- Sostanze di Base
- Sostanze a basso rischio
- Sostanze Standard
- Candidati alla Sostituzione

Criteri Cut Off

RegioneEmiliaRomagna

Sintesi cut-off e candidati sostituzione

Parametri	Cut-off	Cand. sostituzione
ADI - ARfD – AOEL	margine sicurezza 100	< s.a. stesso impiego
Mutageno	No cat. 1 e 2	cat . 1 e 2 anche con esposizione trascurabile
Cancerogeno Riproduzione	No cat. 1 e 2 a meno di esposizione trascurabile	
IE (interferenti endocrini)	No IE a meno di esposizione trascurabile *	IE anche con esposizione trascurabile
POP	3 parametri su 3	-
PBT	3 parametri su 3	2 parametri su 3
vPvB	2 parametri su 2	-
Acque sotterranee	non conforme criteri reg.	rischio potenziale
Ecotossicologia	rischio non accettabile	-

* Transitoriamente frasi di rischio R40, R62, R63

Direttiva 128/09 – Allegato III (IPM)

Principi generali di difesa integrata

La prevenzione e/o la soppressione di organismi nocivi dovrebbero essere perseguite o favorite in particolare da:

- rotazione colturale
- utilizzo di tecniche colturali adeguate
- utilizzo, ove appropriato, di «cultivar» resistenti/tolleranti e di sementi e materiale di moltiplicazione standard/ certificati

Gli organismi nocivi devono essere monitorati con metodi e strumenti adeguati, ove disponibili.

- In base ai risultati del monitoraggio, l'utilizzatore professionale deve decidere se e quando applicare misure fitosanitarie.
- Valori soglia scientificamente attendibili e validi costituiscono elementi essenziali ai fini delle decisioni da prendere.

Art. 1, 2 e 3

Direttiva 128/09 – Allegato III (IPM)

Principi generali di difesa integrata

Ai metodi chimici devono essere preferiti metodi alternativi che consentano un adeguato controllo degli organismi nocivi.

I pesticidi devono essere scelti tra quelli aventi minimi effetti sulla salute umana, gli organismi non bersaglio e l'ambiente

I pesticidi devono essere scelti tra quelli aventi minimi effetti sugli insetti utili

Art. 4 e 5

Direttiva 128/09 – Allegato III (IPM)

Principi generali di difesa integrata

- Utilizzo dosi ridotte,
- Riduzione della frequenza dei trattamenti
- Trattamenti localizzati

Procedere a queste riduzioni in modo equilibrato evitando lo sviluppo di ceppi resistenti

Messa in atto di strategie anti-resistenza

Art. 6 – 7 - 8

Il PAN italiano e gli impegni per le aziende agricole:

Difesa integrata Obbligatoria

Devono conoscere, disporre direttamente o avere accesso a:

1. Dati meteo
2. Bollettini territoriali
3. Soglie di intervento
4. Materiale informativo e manuali
5. Strategie antiresistenza
6. Risultati delle rete di monitoraggio

Non ci sono limitazioni nei prodotti Impiegabili, rispetto a quanto autorizzato dal Ministero della Salute

Non sono possibili aiuti

Difesa integrata Volontaria

Applicare norme tecniche di coltura con vincoli relati a:

1. Limitazioni nei prodotti utilizzabili
2. Limitazioni nel numero degli interventi
3. Obbligo di applicare soluzioni antiresistenza
4. Alcune soglie di intervento
5. Alcuni monitoraggi

Possibile concessione di aiuti ad ettaro,
Finanziamento di tecnici,
Sostegni per tecniche a basso impatto

Difesa integrata Volontaria

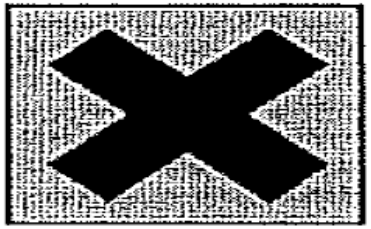
Possibile concessione di aiuti ad ettaro,
Finanziamento di tecnici,
Sostegni per tecniche a basso impatto

- La concessione degli aiuti è subordinata alla applicazione di norme tecniche di coltura che consentano di differenziare le colture oggette di aiuto dalle altre (salvaguardando il rispetto dei principi della concorrenza)
- La quantificazione degli aiuti è subordinata ai maggiori oneri, diretti e indiretti, che derivano dall'applicazione delle norme di coltura
- I risultati dell'applicazione dell'IPM volontaria devono consentire di quantificare puntualmente in che misura l'applicazione delle norme di coltura ha consentito di ridurre i rischi, per l'ambiente, il produttori e I consumatori

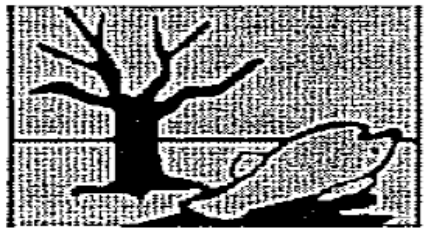
Etichetta del CAPTANO

MERPAN 80 WDG
Composizione
CAPTANO puro g 80
coformulanti q.b. a g 100

FRASI DI RISCHIO: Nocivo per inalazione. Irritante per gli occhi. Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.



NOCIVO



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol. Evitare il contatto con la pelle. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Il CAPTANO
e i disciplinari
di produzione integrata

Un rapporto
difficile

Tutte le volte che sono disponibili
soluzioni alternative con un miglior profilo
tossicologico il Captano va escluso o limitato

IPM – LGN:Esclusione o limitazione dei prodotti più pericolosi

Frase di rischio: R40

- 21 le sostanze attive registrate in Italia
- 13 non ammessi in IPM
- 8 ammessi solo con forti limitazioni

- RIDUZIONE DELL'80% DEGLI IMPIEGHI PREVISTI

Frase di rischio: R63

- 13 le sostanze attive registrate in Italia
- 6 non ammesse in IPM
- 4 ammesse solo formulazioni alternative senza frasi di rischio
- 3 ammessi solo con limitazioni

- RIDUZIONE DEL 94% DEGLI IMPIEGHI PREVISTI

Il CAPTANO ne i disciplinari di produzione integrata

- **Melo**: Al massimo 3 interventi all'anno
Contro: ticchiolatura e Gloesporium

- **Pero**: Al massimo 6 interventi all'anno
Contro: ticchiolatura, Maculatura bruna e Gloesporium

- **Pesco**: Al massimo 3 interventi all'anno
Contro bolla in alternativa a Ziram e Thiram

Grazie per l’attenzione